

Neri Elvio C.D.I.

PERGOLA

INTERVENTO AL VI CONGRESSO PROVINCIALE DELLA
FEDERMEZZADRI Svoltasi a Pesaro IL 20 E 21 Febbraio 60

Compagni e compagne congressisti,

il N/ Congresso si svolge in una situazione politica abbastanza soddisfacente in quanto stiamo attraversando l'era della liquidazione della GUERRA Fredda e per raggiungere l'obiettivo fondamentale che è quello della pace, per la quale il movimento contadino italiano e della N/ Provincia ha dato un grande contributo, lottando di pari passo per raggiungere oltre alla pace un più alto livello di vita.- La lotta di cui i contadini sono stati protagonisti non è servita solo né servirà a trarne vantaggi economici ma a fare occupare ai contadini un posto di maggior prestigio e difesa della società italiana, la quale sotto la guida della grande borghesia industriale ed agraria ha cercato di impedire il mantenimento della giusta causa nelle disdette, ha negare la Pensione di Invalidità e Vecchiaia, ad avere una assistenza limitata e di non concedere un minimo di direzione nell'azienda.- Nonostante l'intransigenza dei padroni sempre difesa dai governi che si sono succeduti nel N/ paese, i contadini hanno mantenuto il diritto della giusta causa, hanno acquisito il diritto alla pensione di Invalidità e Vecchiaia nonché il raggiungimento di accordi ProV.li ed Aziendali attraverso i quali ne hanno tratto dei vantaggi economici.

La posizione assunta dalla FEDERMEZZADRI e dai lavoratori aderenti è servita a fare il Bilancio delle conquiste morali, civili ed economiche dei contadini; in base alla linea rivendicativa della Federmezzadri Nazionale tracciata dallo scorso Convegno, tenutosi ad Arezzo, ha permesso di radicare una nuova politica agraria, la quale è in piena contraddizione con la politica perseguita dagli agrari e dal Governo, in quanto essi intendono cacciare altre migliaia di unità lavorative dalla terra per costituire la grande azienda contadina e concorrere con i paesi aderenti al M.E.C..- Mentre noi vogliamo cacciare dalla terra chi non ci lavora, di qui ci troviamo ad un bivio decisivo: o raggiungere lo obiettivo fondamentale che è quello di entrare in possesso della terra o dare campo libero agli agrari e quindi raggiungere il loro scopo di cui parlo.-

La lotta dei contadini che continuamente agita i problemi economici del N/ paese e della N/ Provincia permetterà di raggiungere lo scopo fondamentale a condizione che la classe dirigente di base sia convinta del fenomeno che esiste nell'agricoltura e cioè ~~questo da dire~~ la crisi che investe i lavoratori e non la produttività. Su questa base è condizionata la lotta in quanto i contadini possono e debbono trovare condizioni migliori sulla terra applicando il programma di cui parliamo, legato alla difesa e lo sviluppo della proprietà contadina attraverso la riduzione del prezzo dei concimi, delle macchine, che vengono introdotte in base allo sviluppo tecnico, la difesa del prezzo di mercato e la corresponsione di fondi da parte dello Stato per gli investimenti nelle Aziende.- Sotto questo aspetto potremmo dare la possibilità ai contadini di rimanere sulla terra, dalla quale trovare condizioni sociali diverse.

11

1931

INTERVENTO AL VI CONGRESSO PROVINCIALE DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI
DI LAVORATORI E LAVORATRICI

Comitato di direzione provinciale

Il VI Congresso si svolge in una situazione politica abbastanza soddisfacente in quanto attira un numero di delegati che è quello della scorsa triennale e per questo il nostro movimento ha potuto contare su una partecipazione di massa che ha permesso di far sentire la propria voce in pieno. La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico. La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico. La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico.

La nostra lotta è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico. La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico. La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico.

La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico. La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico. La lotta di oggi è una lotta di classe che non si esaurisce nel campo sindacale ma che si estende a tutto il campo economico e a fare occupare il campo politico.

